



Angela Caria

Insegnare l'arpa nelle Scuole Medie ad Indirizzo Musicale: metodi, antologie, repertori

Dal momento della loro istituzione nel 1979, i corsi ad Indirizzo Musicale nella Scuola Media prevedono, tra gli altri strumenti, anche l'insegnamento dell'arpa (classe di concorso AA77).

I programmi ministeriali sono ben poco dettagliati e così recitano:

- *conoscenza ed uso degli arpeggi nelle tonalità più agevoli;*
- *conoscenza ed uso delle scale nelle tonalità più agevoli;*
- *preparazione delle ottave;*
- *esplorazione ed utilizzo delle possibilità timbriche e dinamiche dello strumento (suoni smorzati e strisciati - suoni armonici);*
- *conoscenza ed uso del movimento dei pedali nelle tonalità più agevoli.*

Al fine del triennio gli allievi dovranno saper eseguire con consapevolezza brani solistici e d'insieme appartenenti a diversi generi, epoche, stili, di difficoltà tecnica adeguata al percorso compiuto.

Il livello minimo che l'allievo dovrà aver acquisito prevede la capacità di eseguire brani solistici nelle tonalità più agevoli, contenenti le principali figurazioni ritmiche.

Le poche indicazioni metodologiche e l'assenza di riferimenti specifici sui repertori solistici o d'insieme, lasciano una notevole libertà d'azione all'insegnante. Di conseguenza si ha la possibilità di organizzare autonomi percorsi metodologici che forniscono all'allievo le basi di una corretta impostazione allo strumento.

Nella mia esperienza didattica, in particolare presso la Scuola Media ad Indirizzo Musicale "P. Tola" di Sassari, ho preso in considerazione diversi metodi e ho proposto diverse antologie di brani, individuali e d'insieme, che rispondono alle indicazioni generali ministeriali, ma che soprattutto sono adatti alla fascia d'età degli alunni e alle loro aspettative.

In genere i ragazzi e le ragazze che s'iscrivono ai corsi ad Indirizzo Musicale sono ben motivati dal punto di vista musicale, ma quasi sempre la scelta dello strumento ricade tra i due più conosciuti: la chitarra e il pianoforte. Questi strumenti sono sempre molto richiesti e l'elenco delle domande d'ammissione sempre ben nutrito.

Viceversa l'arpa, essendo poco conosciuta, ha inizialmente minori richieste, ma attraverso la giusta presentazione e la proposizione timbrico-sonora delle sue potenzialità trova in genere adesioni convincenti.

Ogni anno la mia classe si rinnova con sei o sette nuovi alunni (più spesso femmine ma anche maschi).

In classe ho a disposizione tre arpe celtiche e una a pedali, posso pertanto proporre un vasto repertorio fatto di esercizi, piccoli brani popolari, studi, trascrizioni e arrangiamenti da pezzi classici o pop, oltre che naturalmente i classici brani originali.

Se è vero che la scuola secondaria di primo grado deve promuovere lo sviluppo psichico e intellettuale del ragazzo, la musica è in grado di assolvere pienamente questo compito, educando in senso lato, e ancora di più, con lo studio di uno strumento musicale, è capace di evidenziare le potenzialità e le abilità specifiche esaltando le eccellenze.

Lo "Strumento Musicale" è una disciplina opzionale, tanto è vero che è insegnata solo in alcuni corsi, ma, una volta che l'opzione viene indicata dalla famiglia, entra a far parte a tutti gli effetti del curriculum scolastico del ragazzo per l'intero triennio.

Personalmente ritengo che lo studio di uno strumento musicale nella scuola dell'obbligo sia cosa utile, non tanto per creare piccoli talenti musicali, quanto per diffondere una pratica a forte valenza educativa, creativa e performativa.

Oltre alla specifica metodologia relativa allo studio dell'arpa, considero strumento metodologico privilegiato la pratica strumentale d'insieme che sviluppa notevolmente la socializzazione e la concentrazione con la possibilità di costituire varie formazioni: duo, trio, quartetto, piccoli gruppi da camera e orchestra.

L'evento musicale prodotto da un insieme consente a tutti di partecipare anche a prescindere dal livello di competenza strumentale raggiunto.

In tutte e tre le classi lavoro molto sulle abilità sviluppate dalla musica d'insieme, dall'ascolto reciproco e dalle tecniche interpretative. In questo sono aiutata dalla presenza di un laboratorio musicale molto ben attrezzato e dalla collaborazione con gli altri insegnanti di Strumento Musicale e di Musica della mia scuola.

Anche l'ascolto partecipato va inteso come risorsa metodologica, tanto all'interno dell'insegnamento strumentale, quanto nella musica d'insieme.

Valorizzare gli interessi del singolo alunno, sviluppare il senso dell'autostima attraverso percorsi formativi basati sulla gratificazione sono le strategie privilegiate adottate durante le lezioni.

Gli alunni sono seguiti da me individualmente, o per piccoli gruppi, nelle lezioni di strumento e collettivamente nelle lezioni di musica d'insieme. Questo permette di conoscere più a fondo la personalità di ciascun alunno sia nel rapporto diretto docente-discente che nel rapporto allargato alla collettività scolastica e quindi nella dimensione sociale.

La programmazione didattica da me adottata prevede competenze e obiettivi da raggiungere in modo diverso, a seconda del livello della classe.

Ecco in generale le linee guida:

- sviluppare la conoscenza di sé attraverso l'attivazione dei processi di organizzazione e formalizzazione della gestualità;
- attivare la dimensione espressiva e comunicativa dell'alunno nell'ambito del linguaggio musicale;
- favorire la scoperta e la valorizzazione delle attitudini di ciascun alunno;
- stimolare la curiosità verso l'arpa;
- orientare verso un eventuale approfondimento degli studi musicali.

Gli obiettivi specifici d'apprendimento sono distinti per classe, partendo dal semplice, ma corretto, approccio con lo strumento fino al più solido dominio tecnico dell'arpa, al fine di produrre eventi musicali tratti da repertori classici, popolari, moderni e contemporanei.

Obiettivo importante dell'Indirizzo Musicale è l'orientamento. Alcuni ragazzi vogliono proseguire lo studio dell'arpa al Conservatorio, altri hanno semplicemente il desiderio di continuare a suonare insieme; è per questo che ho formato nella mia scuola un ensemble di arpe che opera all'interno dei Laboratori Musicali. L'ensemble raccoglie la partecipazione di 8 alunni interni ed ex alunni esterni alla scuola. L'obiettivo è quello di approfondire lo studio dell'arpa, ampliare il repertorio d'insieme per questo strumento e favorire l'integrazione e lo scambio tra alunni di diversi livelli.

L'ensemble partecipa regolarmente a progetti, saggi, concerti, concorsi, rassegne musicali in cui gli alunni hanno modo di esibirsi e confrontarsi.



Propongo di seguito un breve elenco di metodi, antologie e repertori da utilizzare, nel corso del triennio, a seconda del livello raggiunto da ogni singolo alunno:

Metodi:

Bosio G., *Io suono l'arpa*, Ed. Musica Pratica
Bouchaud D., *HARP D'OR*, Ed. Gerard Billaudot
Mohr B., *Colorful Adventures on the Harp (beginners harp book)* Ed. HarpSong
Grossi-Pozzoli, *Metodo per Arpa (alcuni esercizi)*, Ed. Ricordi
Renié H., *Méthode complete de harpe*, Ed. Leduc
Suzuki, *Harp School di M.A. Weddington*, Ed. Warner Bros.

Antologie:

Andrès B., *Marelles (vol. 1-2)*, Ed. J.Hamelle & C.
Andrès B., *Charades*, Ed. J.Hamelle & C.
Andrès B., *Aquatintes*, Ed. J.Hamelle & C.
Andrès B., *Automate*, Ed. J.Hamelle & C.
Andrès B., *Ribambelle*, Ed. Music.Hortensia
Chertok P., *Junior Bach collection*, Ed. Salvi Publications
Inglefield S., *Lieder for Laura and Solos for Sonia*, Ed. Salvi Publications
Grandjany M., *Little Harp Book*, Ed. Carl Fischer. Inc.
Grandjany M., *First grade pieces for harp*, Ed. Carl Fischer. Inc.
Gustavson N., *The magic road*, Gustavson Music Publications
Gustavson N., *Pacific Sketches*, Gustavson Music Publications

Owens D., *Twelve Impressions on pedal patterns for young harpists*, Lyon&Healy
Paret B., *First Harp book*, Ed. G. Schirmer, Inc.
Salzedo C., *Tiny tales For Harpist Beginners*, Ed. Colin Harp Music
Salzedo C., *Sketches For Harpist Beginners*, Ed. Theodore Presser Company
Van Camper A., *Classical Tunes for the Irish Harp*, Ed. Broekmans & Van Poppel
Vinciguerra/Turello, *Arpeggiando qua e la'*, Ed. Curci Young

Repertori:

Andrès B., *La Gimblette*, Ed. Music.Hortensia
Hasselmans A., *Petite Berceuse*, Ed. A. Leduc
Hasselmans A., *Trois petites pièces*, Ed. Durand
Henson-Conant's D., *The Nightingale* (versione semplificata), Ed. Golden Cage Music
Purcell H., *Ground in F*, Ed. Salvi
Menken-Woods, *Beauty and the Beast*, Ed. Wonderland Music Company
Renié H., *Grand'Mere raconte une Histoire*, Ed. A. Leduc
Renié H., *Esquisse*, Ed. A. Leduc
Weidensaul J., *Midnight Stars*, Ed. Carl Fischer
Weidensaul J., *El numero uno*, Ed. Carl Fischer
Weidensaul J., *Lullaby for Violet* Ed. Carl Fischer

Musica d'Insieme:

Anonimo, *Marcia di Brion Boru (per 3 arpe)*
Andrès B., *Dyades (per 2 arpe)*, Ed. Gerard Billaudot
Bosio G., *Hurusato (per 6 arpe)*, Ed. Musica Practica
Bouchaud D., *Dialogues (per 2 arpe)*, Ed. Gerard Billaudot
Challan A., *Frère Jaques (per 2 arpe)*, Ed. A. Leduc
Challan A., *J'ai du Bon tabac (per 2 arpe)*, Ed. A. Leduc
Challan A., *Ballade pour Christine (per 2 arpe)*, Ed. A. Leduc
Challan A., *Cache-Cache (per 2 arpe)*, Ed. A. Leduc
Gatti F., *Twinkle Twinkle little stars (per 4 arpe)*, Ed. Musica Pratica
Gatti F., *Lavander's Blue (per 4 arpe)*, Ed. Musica Practica
Gatti F., *The toy Soldiers (per 4 arpe)*, Ed. Musica Pratica
Gatti F., *Gran Cannon (per 6 Arpe)*, Ed. Musica Pratica
Gatti F., *Elephant in blue suites (per 4 arpe)*, Ed. Musica Practica
Gatti F., *Go tell aunt Rhody - Lightly Row (per 4/6 arpe)*, Ed. Musica Practica
Grandjany M., *Les agneaux danses (per 3 arpe)*, Ed. O. Pagani e Bro. Inc.
Hurrell N., *The Harpers play book (Ensembles e solo)*, Ed. Afghan Press
Ortiz A. R., *Flexible Ensemble Collection Vol.1*, Aroy Music
Renié H., *Les Pins de Charlannes (per 2 arpe)*, Ed. A. Leduc
Sherman-Woods, *It's a small world (per 2 arpe)*, Ed. Wonderland Music Company